



Direzione Centrale
Welfare e Servizi Educativi
Servizio Politiche di Inclusione Sociale – Città Solidale

CAPITOLATO D'APPALTO

**per la realizzazione del Servizio Unità di strada senza dimora nell'ambito del
Programma Operativo Nazionale Plurifondo "PON METRO"
Città Metropolitane 2014-2020 – Codice Progetto NA 3.2.2.a
(ASSE 3 "SERVIZI PER L'INCLUSIONE SOCIALE")**

CUP: B61B17000170006

LOTTO 1 CIG [7198473FD3]

LOTTO 2 CIG [7198511F2F]

LOTTO 3 CIG [7198523918]

Capo I - OGGETTO DELL'AFFIDAMENTO

Articolo 1 Oggetto

Il fenomeno dell' *homelessness* appare molto complesso in ragione della multidimensionalità dei bisogni che concerne le persone senza fissa dimora e, nel nostro contesto cittadino, della crescente domanda di accesso ad alcuni servizi territoriali. Tale complessità non può che essere assunta al centro delle politiche di contrasto alla grave emarginazione adulta che richiedono, pertanto, un approccio in grado di far fronte ad essa mettendo insieme i vari elementi della programmazione sociale con quelli gestionali ed amministrativi, metodologici, tecnici e con le risorse disponibili, in una logica di efficacia ed efficienza e coinvolgendo tutti gli operatori sociali pubblici e privati.

Il Servizio di *Unità di Strada* senza dimora ha un ruolo nevralgico poiché funge da ponte tra la persona senza fissa dimora ed i servizi territoriali e, nella sua funzione di prossimità, risulta in grado di avvicinare e, in alcuni casi, agganciare le persone senza dimora che non si rivolgono affatto ai servizi, anzi rifuggono da essi.

A livello cittadino, è in corso un complessivo ripensamento del sistema dei servizi, in relazione agli approcci e alle metodologie, anche alla luce delle Linee di Indirizzo per il Contrasto alla grave emarginazione adulta¹, (di seguito "Linee di Indirizzo"), emanate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ed approvate nella Conferenza Unificata in data 05/11/2015.

In ragione dei cambiamenti *in divenire* e della necessità di assicurare servizi stabili e strutturati all'interno di un approccio strategico complessivo alla grave emarginazione, il servizio Unità di Strada senza dimora è stato individuato tra le azioni progettuali da ammettere a finanziamento a valere sul Fondo Sociale Europeo, nell'ambito dell'azione 3.2.2, del Programma Operativo Nazionale plurifondo Città metropolitane 2014-2020, di seguito PON METRO.

Il PON METRO si inserisce nel quadro dell'Agenda urbana nazionale e delle strategie di sviluppo urbano sostenibile delineate nell'Accordo di Partenariato per la programmazione 2014-2020 (in

¹ Le Linee di indirizzo sono state oggetto di accordo in sede di Conferenza Unificata il 9 novembre 2015 e costituiscono il principale strumento di riferimento per le Regioni e i Comuni nella costruzione e implementazione a livello locale di sistemi di intervento sociale per il contrasto alla povertà estrema, anche valorizzando l'apporto delle organizzazioni del volontariato e del terzo settore; gli indirizzi condivisi riprendono gli intenti della Legge quadro sul sistema integrato di interventi e servizi sociali n. 328/2000, che include gli interventi di contrasto della povertà e il rafforzamento dei servizi di accompagnamento dei senza dimora tra le componenti del sistema da rafforzare per promuovere l'inclusione sociale dei cittadini (articolo 22, comma 2, lettera a). L'intento è quello di favorire l'implementazione di interventi organici e strutturati in grado di assicurare prestazioni uniformi a livello nazionale e di superare la logica emergenziale.



seguito "AP"), in linea con gli obiettivi e le strategie della costituenda Agenda urbana europea che identifica le aree urbane come territori chiave per cogliere le sfide di crescita intelligente, inclusiva e sostenibile proprie della Strategia Europa 2020.

L'Amministrazione comunale, intende selezionare mediante procedura di gara aperta, ai sensi dell'art. 3 lett. sss) e art. 60 del D.Lgs. 50/2016, con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, operatori economici ai quali affidare il Servizio di strada senza dimora per il periodo 2017-2020.

Nell'ambito degli interventi finalizzati al contrasto e alla prevenzione dell'homelessness e delle dipendenze patologiche, le Unità di Strada sono tra i servizi più diffusi e svolgono funzioni di prossimità sul territorio, con azioni di informazione, sensibilizzazione e riduzione dei rischi legati alla vita "di strada", oltre che interventi di riduzione del danno.

Gli **obiettivi prioritari** dell'intervento delle Unità di Strada senza dimora sono:

- decodificare i bisogni dell'utenza e rispondere prontamente ai bisogni primari, la cui soddisfazione è importante per la salute psico-fisica delle persone senza fissa dimora;
- instaurare relazioni di fiducia ed empatia propedeutiche alla relazione di aiuto;
- fungere da ponte tra gli utenti ed i servizi, in quanto costituite da *operatori che possono stabilire la miglior relazione possibile con l'interessato* in virtù del diretto e costante contatto.

Articolo 2

Durata

Le attività del servizio avranno la durata di 1090 giorni suddivisi, in maniera presunta, nel modo che segue:

- 25 giorni per l'anno 2017, a decorrere dal 7 dicembre;
- 365 giorni per l'anno 2018;
- 365 giorni per l'anno 2019;
- 335 giorni per l'anno 2020.

Le attività avranno inizio a decorrere dalla nota formale di avvio delle attività. Eventuali ritardi nell'inizio delle attività, conseguenti a qualsivoglia procedura interna o esterna del Comune, non potranno - a nessun titolo - essere fatti valere dall'aggiudicatario.

Il Dirigente, qualora gli attuali presupposti generali, normativi o di ordinamento interno, in base ai quali si è provveduto all'affidamento del servizio, dovessero subire variazioni, si riserva la facoltà, previa assunzione di un motivato provvedimento, di modificare la durata del contratto fino a recedere dallo stesso, senza che l'aggiudicatario possa pretendere risarcimenti o compensazioni di sorta, ai quali fin d'ora dichiara di rinunciare.

L'Amministrazione si riserva di autorizzare l'esecuzione anticipata delle prestazioni qualora ricorrano le condizioni di cui all'articolo 32 del D.Lgs. 50/16.

Articolo 3

Importo

In via puramente indicativa, e senza che ciò possa prefigurare in alcun modo un impegno contrattuale del committente, si specifica che l'importo orario presunto del servizio per ciascuna Zona è pari a € 53,92 IVA esclusa.

In considerazione del monte ore richiesto e della durata dell'appalto, l'importo complessivo presunto del servizio è pari a € 881.592,00 al netto dell'IVA pari ad € 1.075.542,24 inclusa IVA (se dovuta in base alla personalità giuridica dell'operatore al 22%).

Tale importo è ripartito per ciascun lotto secondo il seguente prospetto:



Lotto	Municipalità	Importo (escluso IVA)	Importo (incluso IVA se dovuta al 22%)
Zona 1	Municipalità I (Chiaia, Posillipo, San Ferdinando) e II (Avvocata, Montecalvario, Mercato, Pendi- no, Porto, San Giuseppe);	€ 293.864,00	€ 358.514,08
Zona 2	Municipalità III (Stella, San Carlo all'Arena), V (Vomero, Arenella), IX (Soccavo, Pianura) e X (Bagnoli, Fuorigrotta);	€ 293.864,00	€ 358.514,08
Zona 3	Municipalità IV (San Lorenzo, Vicaria, Poggioreale, Zona Industriale), VI (Ponticelli, Barra, San Giovanni a Teduccio), VII (Miano, Secondigliano, San Pietro a Patierno) e VIII (Piscinola, Marianella, Chiaiano, Scampia).	€ 293.864,00	€ 358.514,08

L'importo è comprensivo dei seguenti elementi (come da prospetto economico allegato):

- costo personale;
- spese generali di gestione (pari al 7%).

Verranno retribuite alla ditta affidataria solo le prestazioni o le spese specificamente richieste ed effettivamente sostenute.

CAPO II
GESTIONE DELLE ATTIVITÀ
Articolo 4
Destinatari

Il Servizio è rivolto a persone in stato di povertà materiale ed immateriale, portatrici di un disagio complesso, dinamico e multiforme, caratterizzate dalla mancanza di una dimora intesa come ambiente di vita, luogo privilegiato di riproduzione del sé e di sviluppo di relazioni affettive.

E' la condizione di vita in cui si trova chi, a seguito di un processo di esclusione sociale, disaffiliazione ed impoverimento, è costretto a sperimentare l'indebolimento progressivo dei propri legami e sistemi di protezione sociale interni (famiglia e reti primarie) ed esterni (lavoro, previdenza sociale), sino al raggiungimento di un sostanziale isolamento relazionale, di una totale precarietà materiale e lavorativa, di una dequalificazione e perdita di fatto del proprio ruolo sociale. Il Servizio è caratterizzato dall'accesso a bassa soglia.

Articolo 5
Prestazioni richieste e attività da realizzare

Le Unità di Strada senza dimora propongono un modello di intervento attivo allo scopo di garantire il soddisfacimento dei bisogni primari, a partire dalla constatazione di un'urgenza e svolgono un'azione cruciale di primo contatto, anche rispetto alla possibilità di intrecciare una relazione significativa con persone che hanno generalmente rotto ogni tipo di legame precedente. L'aspetto relazionale, in particolare, assume notevole rilevanza in quanto costituisce cornice entro la quale porre le basi per l'implementazione del processo di aiuto; pertanto occorre privilegiare l'avvio di interventi in strada che non si limitino a dare risposte a bisogni primari (sola distribuzione di generi alimentari e di conforto), ma che, anche attraverso la distribuzione degli stessi, valorizzino la componente relazionale per favorire l'aggancio e l'orientamento/accompagnamento ai servizi, pubblici e privati. Occorre riconoscere agli operatori di strada un più ampio ruolo di mediazione e negoziazione con il territorio nonché di ricognizione del disagio nascosto, utile non solo per il contrasto della grave emarginazione ma



più in generale per l'intervento sociale a favore della comunità.

Il Servizio Unità di Strada senza dimora svolge tra le sue funzioni anche quella di "osservatorio", rilevando i bisogni espressi e/o latenti delle persone in difficoltà.

L'**appropriatezza delle metodologie di intervento** è un tema fondamentale per la buona riuscita. Ciò richiede che concorrano diversi elementi contemporaneamente:

- adeguata formazione degli operatori;
- dotazione di un'Unità di Strada multidisciplinare;
- conoscenza e acquisizione di fiducia della PSD destinataria dell'intervento;
- stretta collaborazione con i diversi livelli istituzionali, sanitari, del terzo settore nonché con parenti, amici, volontari che partecipano all'azione;
- individuazione, insieme alla PSD, del percorso più idoneo, attraverso un progetto personalizzato e monitorato, e facendo riferimento alle [Linee di indirizzo](#).

Sono **prestazioni** del servizio:

- distribuzione coperte, abiti, altro;
- primo counseling e supporto psicologico;
- orientamento e accompagnamento ai servizi di diagnosi e cura;
- orientamento, informazione e accompagnamento ai servizi territoriali;
- ascolto attivo, attribuendo particolare importanza alle storie di vita delle persone senza fissa dimora;
- accompagnamento per l'iscrizione nelle liste anagrafiche della popolazione residente, secondo quanto stabilito dalle *Linee di Indirizzo per l'iscrizione anagrafica delle persone senza fissa dimora presenti abitualmente sul territorio comunale* approvate con Deliberazione di Giunta Comunale n. 1017 del 30/12/2014 a seguito della prevista procedura di accreditamento;
- campagne di sensibilizzazione, diffusione di opuscoli informativi.

Articolo 6

Gli interventi in favore delle persone senza dimora ed il ruolo delle UDS

Le segnalazioni relative alla presenza di persone senza dimora andranno, di norma, inoltrate all' Unità organizzativa Interservizi "Emergenze Sociali"² presso cui è presente un DB "Segnalazioni" che consente di avviare una prima decodifica della segnalazione ricevuta ed attivare le risorse territoriali ritenute maggiormente opportune al fine di:

- intensificare il presidio sociale presso il luogo oggetto di segnalazione;
- cercare di indirizzare le persone che vi dimorano abitualmente presso le strutture di accoglienza a bassa soglia;
- avviare processi di aiuto.

Nei casi in cui si tratti di persona segnalata per la prima volta, per cui non si possiedono informazioni pregresse a riguardo, potrà essere richiesto preliminarmente l'intervento dell'Unità di Strada senza dimora al fine di effettuare una prima decodifica della situazione segnalata.

Successivamente alla decodifica sarà cura dell'Assistente Sociale del Centro Servizi Sociali territoriale (CSST) definire e strutturare:

- rituali di incontro - contatto (setting, attori, metodologie)
- precauzioni e accorgimenti da adottare (orario, presenza operatori noti...)
- strategie e posizionamenti.

²

L'Unità Organizzativa Interservizi "Emergenze Sociali", istituita con Disposizione Dirigenziale n.6 del 16/09/2015, cura il sistema degli interventi per le persone in condizione di povertà estrema e senza dimora su tutto il territorio cittadino (Accoglienza a bassa soglia, Accoglienza di secondo livello, Accoglienza diurna, Centrale Operativa Sociale, Unità Mobili di Strada, Iscrizione anagrafica etc).



L'Assistente Sociale del territorio, giacché opera in maniera costante con la persona e con la comunità, risulta, difatti, l'unica figura professionale in grado di assumere la regia degli interventi da agire, senza dubbio, in un'ottica multiprofessionale e multidisciplinare attraverso il lavoro di equipe con gli altri professionisti coinvolti nel processo di aiuto.

In collaborazione – ove necessario – con l' Unità organizzativa Interservizi "Emergenze Sociali" curerà la fase di *pre-assessment* (pre-analisi)³ che consenta di orientare gli operatori e gli utenti nella decisione sul percorso da svolgere per la definizione del progetto di inclusione attiva e di determinare la composizione della equipe multidisciplinare che dovrà accompagnare tale definizione nonché l'attuazione del progetto.

L'Equipe multidisciplinare ha, infatti, il compito di realizzare la progettazione degli interventi ed è inoltre responsabile della realizzazione operativa del programma per tutta la sua durata.

Le stesse Linee di Indirizzo rimarcano, nel modo che segue, il ruolo centrale negli interventi in favore delle persone senza fissa dimora delle Equipe multidisciplinari: *"nell'ambito dell'homelessness, in cui è maggiore e più grave il livello di disaffiliazione sociale delle persone coinvolte, presa in carico significa tuttavia una cosa ben specifica: l'attivazione coordinata di tutte le risorse professionali e culturali, formali ed informali, esplicite e implicite che, in un territorio, possono essere messe a disposizione della persona in difficoltà, a partire da una specifica relazione di aiuto, al fine di ricostituire un legame sociale funzionante e adeguato ad una sopravvivenza dignitosa. A tal fine una presa in carico idonea deve esprimere livelli di consapevolezza e professionalità adeguati e coinvolgere una pluralità di soggetti: nella rete dei servizi, a livello di relazione di aiuto individualizzata e nella comunità. **Al fine di una presa in carico efficace nella rete dei servizi è pertanto necessario attivare équipe territoriali multidisciplinari tra operatori con competenze diverse e appartenenti a servizi differenti sia pubblici sia privati ove la figura dell'assistente sociale pubblico svolga un ruolo di regia e connessione ed [...] ipotizzare piani di lavoro, discussi e definiti nell'ambito dell'intera équipe multidisciplinare, riconoscendo la maggior voce in capitolo all'operatore che ha potuto stabilire la miglior relazione possibile con l'interessato**"*⁴

Risulta, dunque, indispensabile stabilire uno stretto coordinamento tra chi già, a qualsiasi titolo, opera in strada ed i servizi esistenti, al fine di proporre alle persone senza dimora che si incontrano interventi coerenti e informazioni corrette.

Altresì, nell'ambito del progetto in favore dell'utente, è imprescindibile definire e praticare livelli minimi di attivazione delle persone senza dimora, concordare diversi obiettivi intermedi praticabili e richiamare l'utente sempre fermamente alla sua responsabilità e libertà di scelta, sebbene lo stato di degrado anche molto marcato, nel quale spesso viene raccolto, possa indurre gli operatori d'aiuto ad assumere atteggiamenti paternalistici ed infantilizzanti.

Le verifiche degli obiettivi concordati insieme vanno condivise senza remore durante il percorso, vanno rese note anche come spunto per ricordare continuamente quale meta si vuole raggiungere.

Sarebbe infine auspicabile – come le stesse Linee di Indirizzo suggeriscono - garantire la possibilità per gli operatori di strada di dare accesso immediato alle persone che ne fanno richiesta e ne hanno la possibilità, mediante canali preferenziali, ai servizi della rete (ad es. accoglienze notturne, docce, accoglienza diurna, ecc.).

Articolo 7

Modalità organizzative e strutturali del Servizio

³ Lo strumento di Pre-assessment potrà essere costituito indicativamente dalle seguenti aree analitiche e da una parte finale di sintesi:

- Parte generale: contenente dati anagrafici e informazioni generali
- Fattori di vulnerabilità con riferimento a: situazione lavorativa; situazione economica; situazione sanitaria dichiarata/certificata; situazione relazionale.
- Risorse: competenze; riconoscimento dei bisogni; capacità di adattamento; capacità di utilizzo di servizi e risorse; presenza rete di aiuto).
- Servizi attivi
- Storia personale: nella quale riportare gli eventi significativi per le attuali condizioni (perdita di lavoro, rottura di legami familiari, lutti, malattie etc.) e la descrizione del supporto ricevuto nel tempo dai servizi.
- Parte finale di sintesi (valutazione complessiva), in cui riportare indicazioni operative sulla composizione/integrazione della equipe multidisciplinare e sulle modalità di lavoro per la definizione del progetto personalizzato.

⁴ Nel caso specifico si evidenzia che l'Unità Mobile di strada si configura indubbiamente come interlocutore privilegiato in ragione del rapporto costante e diretto con l'utenza.



Sulla base di un' attenta analisi del territorio l'Amministrazione comunale intende affidare il Servizio Unità di Strada senza dimora ad un massimo di tre operatori economici che opereranno su tre diverse zone della Città, di seguito indicate:

Zona 1: Municipalità I (Chiaia, Posillipo, San Ferdinando) e II (Avvocata, Montecalvario, Mercato, Pendino, Porto, San Giuseppe);
Zona 2: Municipalità III (Stella, San Carlo all'Arena), V (Vomero, Arenella), IX (Soccavo, Pianura) e X (Bagnoli, Fuorigrotta);
Zona 3: Municipalità IV (San Lorenzo, Vicaria, Poggioreale, Zona Industriale), VI (Ponticelli, Barra, San Giovanni a Teduccio), VII (Miano, Secondigliano, San Pietro a Patierno) e VIII (Piscinola, Marianella, Chiaiano, Scampia).

Tale suddivisione ha, naturalmente valore orientativo. I percorsi delle Unità verranno definiti d'intesa con l'Amministrazione che potrà richiedere altresì eventuali variazioni sulla base di specifiche segnalazioni o di sopravvenute esigenze.

Il Servizio sarà esteso ad alcuni Comuni della Città metropolitana di seguito elencati: *S. Giorgio a Cremano, Portici, Cercola, Pozzuoli, Casoria, Casalnuovo, Quarto, Marano di Napoli, Vol-la, Melito di Napoli, Casavatore, Arzano, San Sebastiano al Vesuvio.*

Sarà richiesto agli operatori economici che si aggiudicheranno la gara di effettuare, in base alle indicazioni fornite dal Servizio, una prima mappatura della presenza di persone senza fissa dimora nei Comuni limitrofi summenzionati, a cui seguirà un'equa ripartizione dei carichi di lavoro nelle tre zone di cui sopra.

Tra le raccomandazioni fornite nelle Linee di Indirizzo, al fine di impostare e gestire efficacemente un servizio di strada, emerge altresì quella di *organizzare i servizi in modo tale da garantire la copertura costante di alcune zone stabili di riferimento insieme ad una mobilità sul territorio che consenta di andare a cercare le persone senza dimora anche in luoghi non abituali*; pertanto, nell'ottica di un miglioramento nella qualità del Servizio ed anche al fine di divenire punto di riferimento riconoscibile sul territorio cittadino, ciascuna Unità di strada dovrà garantire la propria permanenza nei luoghi di maggiore aggregazione delle persone senza fissa dimora (stazioni ferroviarie, mense, quartieri specifici⁵ etc...) in determinati giorni e orari.

In linea generale l'Unità di Strada senza dimora opererà, di norma, tutti i giorni per almeno 5 ore stabilendo percorsi fissi affinché la presenza diventi costante e riconosciuta per tragitto e orari, rappresentando così un punto di riferimento per le persone. Il servizio sarà articolato su tre fasce orarie (presumibilmente 8-13, 12-17, 16-21) al fine di consentire ogni giorno la copertura dello stesso per 13 ore; in ciascuna fascia oraria sarà presente un'Unità di strada che, pur avendo la competenza specifica in una zona precisa, in caso di emergenza, potrà intervenire per una prima decodifica anche nelle altre zone. Gli orari di funzionamento potranno subire variazioni *in itinere* e saranno concordati con un referente dell'Unità organizzativa Interservizi "Emergenze Sociali"; indicazioni più dettagliate relative alle modalità operative saranno comunicate all'operatore economico selezionato attraverso la trasmissione di specifici Protocolli operativi e/o Linee Guida predisposte dall'Amministrazione Comunale, la cui applicazione permetterà di ottenere degli standard uniformi e di qualità.

L'attività si esplicherà nelle fasi di seguito descritte:

Fase 1 – Preparazione: programmazione delle attività (anche sulla base della reportistica e delle specifiche richieste pervenute), check list del materiale e dei beni da distribuire;

Fase 2 – Attività in strada: avvicinamento e primo contatto, distribuzione di beni di prima necessità se richiesti, comunicazione e orientamento, aggiornamento del diario di bordo.

5

In riferimento ai quartieri cittadini di maggiore aggregazione delle persone sfid si precisa che, attraverso un monitoraggio del servizio effettuato nel corso del precedente appalto, sono stati individuati i seguenti luoghi: P.zza Trieste e Trento, Via Marina, Via Toledo, P.zza Municipio, Via Medina, Via Monteoliveto, P.zza Mercato, Stazione Centrale, C.so Novara, P.zza Nazionale, C.so Meridionale, P.zza Carità, P.zza del Gesù, P.zza Cavour, Galleria Principe di Napoli, P.zza Museo Nazionale, P.zza Carlo III, Tondo di Capodimonte, Via Gian-turco, P.zza Medaglie D'Oro, P.le Tecchio.



Fase 3 – Reportistica, valutazione: redazione del report, riunione di equipe (da programmare sulla base del monte orario destinato al back office)

L'Unità di Strada senza dimora dovrà utilizzare un numero telefonico attivo durante tutto l'orario di servizio.

L'Unità opererà in sinergia e collaborazione con la Centrale Operativa Sociale, i Centri Servizi Sociali Territoriali, il Servizio di reperibilità del Comune di Napoli.

Articolo 8 Strumenti di lavoro

L'Equipe dovrà dotarsi di strumenti anche informatici per il costante monitoraggio e per l'elaborazione dei report mensili e conclusivo delle attività, finalizzati alla valutazione della rispondenza ed efficienza del servizio attivato e all'eventuale riprogrammazione in itinere delle attività. Si precisa che la trasmissione dei report mensili è propedeutica alla presentazione delle fatture ed alla relativa liquidazione delle spettanze.

L'Equipe dovrà in ogni caso dotarsi degli strumenti di lavoro di seguito indicati:

– Diario di Bordo

Il Diario dovrà contenere almeno i seguenti campi: orario partenza/ritorno, nominativi equipe, luogo di arrivo, attività svolte, materiali richiesti/distribuiti, utenti incontrati e luoghi di incontro, numero indicativo persone presenti, eventuali segnalazioni per il turno successivo.

– Scheda Percorso e Aggiornamento itinerario

Le schede dovranno contenere almeno i seguenti campi: calendario/orario, itinerario dettagliato, altre agenzie presenti sul territorio; laddove necessario sarà compilata una scheda analoga di aggiornamento per itinerari non compresi nel percorso programmato.

– Data base Utenti

Il DB, predisposto di concerto con l'Unità organizzativa Interservizi "Emergenze Sociali", dovrà contenere almeno i seguenti campi: Nome/Cognome o soprannome, età e/o fascia di età (laddove è possibile sarebbe importante ottenere una data di nascita dell'utente per eventuali ed opportune verifiche anagrafiche), sesso, nazionalità, municipalità e quartiere in cui è stato intercettato, altro Comune (se trattasi di utente intercettato al di fuori del territorio cittadino), prestazioni erogate, problematica prevalente; lo stesso dovrà essere costantemente aggiornato e trasmesso mensilmente al referente del Servizio.

Articolo 9 Qualifiche e standard degli operatori impegnati

Le Unità di Strada senza dimora sono caratterizzate dalla presenza di equipe di operatori itineranti che, percorrendo quotidianamente i luoghi dove abitualmente si ritrovano le persone senza dimora, riescono a realizzare un primo contatto e una prima forma di comunicazione e relazione con questi ultimi; sono spesso, difatti, il primo, ed a volte l'unico, contatto che le persone senza dimora hanno con il mondo dei servizi. La loro funzione, pertanto, non si limita a un compito soltanto assistenziale, ma anche di orientamento e, spesso, un buon approccio in strada è il più delle volte decisivo per l'accessibilità al sistema territoriale di servizi. Nei luoghi dove la gente vive e dove si generano le condizioni di disagio e di sofferenza, l'operatore di strada può dunque inserirsi come "interlocutore privilegiato", negoziatore che ascolta, ricerca, accoglie, ma anche informa, fornisce gli strumenti, accompagna e sviluppa varie risposte sociali.

Il ruolo dell'operatore di strada, in questo senso, risulta strategico e particolarmente complesso e richiede specifiche competenze. Complessità correlata non solo - come si accennava - alla multidimensionalità del bisogno, ma anche alla tipologia di setting, alquanto destrutturato giacché per le persone senza dimora lo spazio pubblico è spazio delimitato da confini non sempre visibili.

Per l'espletamento del servizio l'operatore economico dovrà avvalersi di un' équipe di lavoro composta da operatori in possesso dei requisiti di seguito elencati:



- Coordinatore d'Equipe: Laurea in Sociologia, Psicologia o Scienze del Servizio Sociale ed iscrizione all'Albo professionale, laddove richiesto, con esperienza di almeno dodici mesi nell'ultimo triennio nel Coordinamento di Unità di Strada senza dimora;
- Figure professionali di I livello (ai sensi del R.R. 4/2014): operatori in possesso di titoli formativi rilasciati da enti autorizzati/accreditati dalla Regione Campania o da altre Regioni, di titoli di qualifica/diploma rilasciati dal sistema scolastico nazionale, di titoli rilasciati in altri Stati della Comunità europea o anche al di fuori della stessa, dichiarati equipollenti ai sensi della vigente normativa, attinenti alle tematiche sociali (Tecnico dell'Accoglienza Sociale, Operatore di strada etc..) per l'accesso ai quali sia previsto come requisito il possesso del titolo della scuola secondaria inferiore, **con formazione specifica su tematiche socio - assistenziali e di assistenza alla persona, con esperienza di almeno dodici mesi nell'ultimo triennio in interventi a bassa soglia per persone senza dimora.**

Al fine di assicurare l'efficacia e l'efficienza del Servizio all'interno di ciascuna Unità dovranno essere presenti un Coordinatore e n. 2 operatori preferibilmente di entrambi i sessi al fine di rispondere adeguatamente ad ogni tipo di circostanza.

Al Coordinatore spetta il compito di organizzare il lavoro dell'equipe e coordinare le attività operative, prevedendo riunioni di equipe anche al fine di svolgere un'azione di programmazione, monitoraggio, verifica e valutazione condivisa.

Il Coordinatore curerà la promozione di reti territoriali definendo ogni possibile sinergia con altri servizi, progettualità e agenzie territoriali, nonché il raccordo costante con il Servizio Politiche di Inclusione Sociale e l'Unità Organizzativa Interservizi "Emergenze Sociali".

Il Coordinatore, nell'ambito delle attività di strada, si occuperà inoltre di: compilare il diario di bordo durante il giro, prendere le decisioni necessarie, controllare quotidianamente la posta elettronica, trasmettere mensilmente il calendario delle attività, redigere report mensili e conclusivo. Inoltre, in caso di bisogno, sarà il riferimento per le Forze dell'Ordine e/o il pronto intervento sanitario.

Si precisa che l'Operatore economico può presentare istanza di partecipazione per tutti i lotti; in caso di partecipazione a più Lotti, l'Operatore economico dovrà presentare una equipe operativa distinta per ciascuno dei Lotti e potrà aggiudicarsi anche tutti.

Il gestore dovrà fornire, prima della aggiudicazione definitiva dell'appalto ed entro un termine massimo di 10 giorni dalla specifica richiesta, i nominativi del personale impiegato nell'espletamento delle attività e dimostrarne il possesso dei requisiti richiesti attraverso la presentazione dei relativi curricula. Dovrà, inoltre, garantire per tutta la durata del Servizio il contenimento del turn-over, fornendo adeguate motivazioni e giustificazioni ad un eventuale avvicendamento e garantendo la sostituzione di operatori in possesso dei titoli e delle esperienze previsti dal presente Capitolato, pre-informandone opportunamente l'Amministrazione comunale.

All'intera equipe operativa dovrà essere garantita l'applicazione dei contratti di lavoro previsti dalla normativa vigente e coerenti con la tipologia di servizio affidato; tali contratti dovranno essere trasmessi al Servizio Politiche di Inclusione Sociale – Città solidale, unitamente agli UNILAV (laddove il personale impiegato nell'appalto sia legato al soggetto affidatario da un rapporto di lavoro dipendente) entro il termine massimo di dieci giorni dall'avvio del servizio.

Gli operatori dell'ente aggiudicatario dovranno assicurare lo svolgimento delle attività in osservanza delle norme sulla privacy, con particolare riferimento alle informazioni di carattere personale ed all'uso di strumenti di lavoro elaborati in forma scritta. Alcun rapporto di lavoro potrà – a nessun titolo – costituirsi tra quanti impegnati nell'attività ed il Comune di Napoli.

Articolo 10

Monte ore complessivo e costo unitario del Servizio



Il monte ore complessivo per ciascuna Unità di Strada senza dimora da utilizzare per 1090 giorni nell'ambito della Programmazione operativa, come di seguito descritta, è pari a 5450 h per un costo unitario orario di € 53,92 al netto dell'IVA.

L'aliquota IVA, da applicarsi al costo unitario orario netto (se dovuta in base alla personalità giuridica dell'operatore) sarà pari al 22% ed onnicomprensivo di tutto quanto necessario al corretto ed efficace funzionamento del servizio (in riferimento al costo del lavoro, costi generali e di gestione, compresi i costi della sicurezza e di assicurazione. Per le spese generali di gestione sarà corrisposto all'ente gestore una quota pari all' 7% delle spese complessive previste per il personale; per quanto attiene ai costi relativi ai beni di prima necessità questi graveranno su finanziamenti Pon Inclusiones).

Nell'ambito del monte ore complessivamente disponibile per ciascuna Unità di Strada senza dimora è possibile utilizzare fino ad un massimo del 15% delle ore in attività di back office (si intendono attività di front office le prestazioni di cui all'art. 5 del presente CSA, mentre per attività di back office il raccordo con la rete territoriale, gli incontri di equipe, la redazione degli strumenti di lavoro, il monitoraggio...)

Articolo 11

Programmazione operativa

L'Ente gestore elaborerà una programmazione operativa ogni mese, completa delle attività di strada e delle attività di back office presumibili (nella misura sopra indicata), percorsi e piano distribuzione dei beni di prima necessità.

Le Unità di Strada senza dimora, per la stesura dei calendari di programmazione attività, dovranno raccordarsi tra loro tenendo presente i bisogni territoriali.

I calendari, redatti secondo le modalità concordate con il referente del Servizio, dovranno essere trasmessi entro tre giorni dalla fine del mese e saranno poi pubblicati sul sito istituzionale del Comune di Napoli al fine di consentire alla cittadinanza di prenderne visione.

La programmazione operativa sarà sottoposta all'approvazione del Dirigente del Servizio Politiche di Inclusione Sociale – Città Solidale.

Articolo 12

Coordinamento, Monitoraggio e valutazione

L'Amministrazione comunale si riserva le funzioni di programmazione delle attività, nonché la facoltà di dettare istruzioni e direttive per il corretto svolgimento delle stesse.

Ai fini del monitoraggio e valutazione degli interventi si prevede di utilizzare gli strumenti di lavoro di seguito descritti:

1. Data Base Utenti UMDS: il Data Base comprenderà in un unico foglio excel i dati aggregati degli utenti afferenti alle tre Unità di Strada senza dimora e sarà costituito dai medesimi campi di cui all'art. 8 del presente CSA ed in conformità a quanto previsto dal PON METRO per il raggiungimento degli indicatori. Il DB consente di monitorare il servizio e di verificare i flussi di utenza e le problematiche prevalenti.

2. Gruppo per la qualità: con apposita Disposizione, è stata prevista la costituzione di uno specifico *Gruppo per la qualità delle prestazioni*, al quale sono affidati i seguenti compiti:

- attività mirate di monitoraggio e valutazione da realizzarsi mediante Audit e incontri;
- individuazione dei punti di criticità e attivazione con gli enti gestori dei servizi di percorsi per il miglioramento della qualità;
- adozione di strumenti di verifica e valutazione;
- eventuale proposta di revoca della convenzione adeguatamente motivata in relazione all'attività di monitoraggio e valutazione realizzata.

Nella presa in carico all'interno della rete di servizi, inoltre, più che una contabilità quantitativa - comunque utile a fini statistici - è fondamentale la condivisione almeno a livello di rete territoriale, di diari e protocolli informativi comuni e condivisi. Tali strumenti, come suggerito dalle Linee di Indirizzo, *possono utilmente essere strutturati e condivisi in formato elettronico*,



così da divenire essi stessi in tempo reale agenti di strutturazione e consolidamento della rete.

Per quanto attiene all'ente selezionato, questi si impegna a trasmettere al Comune di Napoli tutta la documentazione necessaria alla rendicontazione economica delle spese delle attività di progetto secondo i tempi, i criteri e le modalità previste dal Sistema di Gestione e Controllo dell'Organismo Intermedio Comune di Napoli, al fine di ottemperare a tutti gli obblighi presenti all'interno dello stesso SIGECO, con particolare riferimento all'ammissibilità della spesa ed al raggiungimento degli indicatori previsti dal PON METRO per l'azione di riferimento.

L'Amministrazione Comunale, inoltre, si riserva la facoltà di disporre in qualsiasi momento, a mezzo di propri incaricati, verifiche dirette ad accertare, ogni qualvolta lo riterrà opportuno, l'esatto adempimento delle prestazioni. L'ente selezionato diverrà il diretto interlocutore del Comune di Napoli per la gestione del servizio Unità di Strada senza dimora; a questo stesso il Comune conseguentemente indirizzerà ogni eventuale comunicazione, richiesta di relazioni o report dettagliati, nonché ogni doglianza o pretesa.

CAPO III

Norme procedurali ed amministrative

Articolo 13

Obblighi dell'aggiudicatario

L'ente che risulterà affidatario sarà obbligato a rendere immediatamente noto alla Amministrazione Comunale le seguenti situazioni in cui dovesse incorrere:

- eventuale ispezione in corso, sia ordinaria sia straordinaria, da parte degli Enti all'uopo deputati e i risultati delle stesse ispezioni, attraverso la trasmissione dello specifico verbale, con precisa notifica al Servizio Politiche di Inclusione Sociale- Città Solidale, in caso di contestazioni, di ogni tipo di irregolarità riscontrate ed eventuali conseguenti diffide;
- modifica della ragione sociale del soggetto; cessione dello stesso; cessazione dell'attività;
- concordato preventivo, fallimento; stato di moratoria e di conseguenti atti di sequestro o pignoramento.

L'ente affidatario dovrà provvedere successivamente all'affidamento:

- a depositare tutte le spese contrattuali, le quali cederanno per intero a suo carico;
- a depositare cauzione definitiva nella misura indicata al successivo art.18.

L'ente affidatario si impegna a:

- erogare il servizio sulla base di quanto stabilito nel contratto;
- svolgere le attività oggetto del contratto in coordinamento con il Comune di Napoli Servizio Politiche di Inclusione Sociale- Città Solidale;
- rispettare la normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente per le materie oggetto del presente appalto;
- garantire l'adempimento di tutti gli obblighi assicurativi e previdenziali previsti dalla normativa vigente a favore dei propri addetti alla realizzazione dell'attività;
- garantire che le strutture e le attrezzature messe a disposizione per lo svolgimento delle attività corrispondano ai requisiti delle vigenti normative in materia di idoneità e sicurezza;
- relazionare periodicamente e puntualmente sulle attività svolte;
- relazionare sulla conclusione delle attività evidenziando i servizi erogati, le problematiche emerse, le soluzioni adottate, e quant'altro necessario a quantificare e qualificare il servizio fornito;
- garantire che gli operatori siano idonei alle mansioni di cui al presente Capitolato;
- garantire per tutta la durata del progetto il contenimento del turn over, fornendo adeguate motivazioni e giustificazioni ad un eventuale avvicendamento e garantendo la sostituzione con operatori in possesso dei titoli e delle esperienze di cui al presente capitolato;



- garantire l'immediata sostituzione dell'operatore assente per qualsiasi motivo;
- farsi esclusivo carico degli oneri assicurativi e previdenziali e quant'altro necessario all'impiego dell'operatore nelle attività di specie senza che possa null'altro opporsi all'Amministrazione Comunale in ordine alla normativa regolante il presente rapporto;
- farsi carico degli obblighi relativi alle vigenti disposizioni in materia di protezione dell'impiego e di condizioni di lavoro applicabili nel corso dell'esecuzione del contratto (sicurezza e protezione dei lavoratori, nonché delle condizioni di lavoro).

L'ente affidatario dovrà stipulare un'apposita polizza di assicurazione per la responsabilità civile, con oneri a suo intero ed esclusivo carico, per la tutela degli utenti e di terzi, da eventuali danni provocati a persone e beni dal personale impiegato nell'espletamento del servizio, con ampia e totale liberazione dell'Amministrazione Comunale da ogni responsabilità.

Articolo 14

Subappalto e cessione del contratto

Il subappalto non è autorizzato. E' vietata la cessione totale o parziale a terzi del contratto.

Articolo 15

Modalità di pagamento

I pagamenti relativi alle prestazioni finanziate con fondi trasferiti saranno subordinati all'effettivo introito delle somme finanziate.

Il Comune di Napoli provvederà alla liquidazione delle somme spettanti previa presentazione di apposita fattura.

Alle fatture andrà allegata la rendicontazione corredata da prospetto di dettaglio relativo alle spese beni di consumo (voci di spesa e relativi costi).

Nel testo della fattura dovrà essere esposta l'annotazione "scissione dei pagamenti" così come disposto dall'art. 2 del decreto MEF del 23/01/2015 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 27 del 3/2/2015).

Con riferimento alla fatturazione elettronica di cui al Decreto Ministeriale n.55 del 3 aprile 2013, entrato in vigore il 6 giugno 2013, nell'intestazione della fattura dovrà essere riportato il codice IPA relativo al Servizio [disponibile sul sito www.indicepa.gov.it](http://www.indicepa.gov.it).

L'Operatore economico dovrà comunicare i riferimenti del proprio conto dedicato a commesse pubbliche ai sensi dell'art.3 comma 7 della legge 13/08/2010, n.136 e succ. modifiche ed integrazioni, per gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari.

Tutte le spese non previste all'interno del presente progetto e non concordate preventivamente con l'Amministrazione Comunale saranno contestate per iscritto e decurtate dalla richiesta di pagamento. In caso di raggruppamento temporaneo d'impresa si richiede fatturazione separata sulla base delle quote di attività che ciascun ente dovrà svolgere così come dichiarato nell'istanza di partecipazione e indicato nell'atto costitutivo del raggruppamento.

Articolo 16

Rapporti con il Comune

Tra il Comune di Napoli e il soggetto attuatore selezionato sarà stipulato apposito contratto per disciplinare la realizzazione, gestione ed erogazione del servizio Unità di Strada senza dimora e i necessari rapporti di carattere organizzativo ed economico. Il Contratto conterrà in dettaglio gli impegni e gli oneri intercorrenti tra le parti dei servizi e delle attività svolte dal soggetto attuatore.

La stipula di detto contratto sarà comunicata al soggetto collaboratore con apposita comunicazione da parte del Servizio Politiche di Inclusione Sociale- Città Solidale, dietro presentazione di idonea documentazione richiesta.

Qualunque danno dovesse derivare a persone o a cose, causato dall'operatore afferente all'affidatario nell'espletamento delle attività del Progetto, dovrà intendersi, senza riserve o eccezioni, interamente a carico dell'affidatario medesimo.

In caso di danni arrecati a terzi, l'affidatario sarà comunque obbligato a darne immediata notizia al competente Servizio comunale, fornendo per iscritto dettagliati particolari.



Articolo 17

Trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'art. 29 del Dlgs 196/2003 e successive integrazioni l'aggiudicatario è designato come Responsabile del trattamento dei dati personali, per quanto riguarda i trattamenti specificati nel seguito di cui è Titolare il Comune di Napoli.

Vengono affidati all'aggiudicatario l'organizzazione, gestione e supervisione di tutte le operazioni di trattamento dei dati personali relativi allo svolgimento delle attività. L'affidatario è tenuto agli obblighi previsti dal Codice per la protezione dei dati personali e si impegna ad organizzare le operazioni di trattamento affidategli in modo che esse vengano effettuate nel rispetto delle disposizioni di legge, con particolare riferimento alle norme relative alla adozione delle misure di sicurezza.

L'aggiudicatario dichiara di essere consapevole che i dati che tratterà nell'espletamento dell'incarico ricevuto sono dati personali, sensibili o giudiziari e, come tali, sono soggetti all'applicazione del codice per la protezione dei dati personali;

L'aggiudicatario dichiara di ottemperare agli obblighi previsti dal Codice per la protezione dei dati personali e si impegna ad organizzare le operazioni di trattamento affidategli in modo che esse vengano effettuate nel rispetto delle disposizioni di legge, con particolare riferimento alle norme relative alla adozione delle misure di sicurezza.

L'aggiudicatario accetta di adottare le istruzioni eventualmente impartite dal Titolare o di integrarle nelle procedure già in essere.

L'aggiudicatario riconosce il diritto del Titolare a verificare annualmente la puntuale osservanza delle norme di sicurezza adottate.

L'aggiudicatario si impegna a non utilizzare i dati personali oggetto dei trattamenti delegati per altro trattamento se non su richiesta scritta del Comune.

L'aggiudicatario provvederà ad avvisare immediatamente il Titolare di ogni richiesta, ordine o attività di controllo da parte del Garante o dell'Autorità Giudiziaria, ai sensi degli articoli 152 e da 157 a 160 Dlgs 196/2003.

Ai sensi dell'art. 13 del Dlgs 196 del 30 giugno 2003, si informa che il Comune tratterà i dati contenuti nel presente contratto esclusivamente per lo svolgimento delle attività ad esso connesse e per l'assolvimento degli obblighi previsti dalle Leggi, dallo Statuto e dai Regolamenti in materia.

Articolo 18

Deposito cauzionale

A garanzia della piena osservanza del contratto e dell'esecuzione del servizio l'ente affidatario effettuerà la costituzione del deposito cauzionale, anche in formula fideiussoria, ai sensi dall'articolo 103 del D.Lgs. 50/2016.

Lo svincolo della cauzione avverrà dopo la risoluzione di ogni eventuale pendenza e dopo l'avvenuta regolare esecuzione del servizio.

Articolo 19

Contestazione disservizi e procedure di addebito

Il Dirigente del Servizio Politiche di Inclusione Sociale-Città Solidale è deputato a contestare all'affidatario i disservizi che si verificassero durante il periodo contrattuale. Le contestazioni di detti disservizi dovranno essere sempre comunicate per iscritto al rappresentante dell'affidatario che avrà cinque giorni di tempo dalla ricezione della contestazione per controdedurre.

Ove le controdeduzioni non fossero ritenute valide e giustificative dal responsabile sopra nominato, il medesimo provvederà all'applicazione di una penalità su ogni contestazione, non inferiore a € 260,00 (duecentosessanta euro) e non superiore a € 1.550,00 (millecinquecentocinquanta euro), secondo la gravità dell'inadempienza. Le sanzioni applicabili al soggetto affidatario in caso di violazione di quanto disposto dal Codice di Comportamento dei



dipendenti del Comune di Napoli, approvato con Deliberazione di GC n. 254 del 24 aprile 2014, sono le seguenti: pena pecuniaria variabile dallo 0,5% allo 0,8% del valore del contratto commisurata all'entità del danno effettivo subito nell'esecuzione del contratto, alla gravità della violazione e/o al danno d'immagine.

Qualora il soggetto aggiudicatario reiteri la violazione delle norme di cui al codice di comportamento si applicherà la pena pecuniaria variabile dallo 0,8% all'1% del contratto. In caso di eventuale ulteriore reiterazione delle violazioni delle norme di cui al richiamato Codice di Comportamento si procederà alla risoluzione del contratto.

Il soggetto affidatario ha l'obbligo, inoltre, di adottare nella realizzazione delle attività oggetto del presente capitolato, tutte le cautele necessarie per garantire l'incolumità degli operatori, dei beneficiari e di chiunque fruisca delle strutture di accoglienza. In caso di danni a persone o cose, la responsabilità civile è a carico del soggetto affidatario, intendendosi integralmente sollevato il Comune di Napoli da ogni responsabilità.

Articolo 20

Recesso unilaterale

L'Amministrazione comunale ha facoltà di recedere in ogni momento dal contratto ai sensi dell'art.109 del D. Lgs 50/2016, previo pagamento del corrispettivo dei servizi eseguiti e di un importo pari al 10% di quelli non eseguiti.

Articolo 21

Risoluzione del contratto, affidamento a terzi

L'Amministrazione Comunale, in caso di gravi ed accertate inadempienze, può procedere alla risoluzione del contratto di progetto in qualunque tempo, con preavviso di 10 giorni, provvedendo al servizio direttamente o ricorrendo ad altro ente, a spese del soggetto affidatario, trattenendo la cauzione definitiva.

Costituiscono motivo di risoluzione del contratto i seguenti casi:

grave violazione e inadempimento degli obblighi contrattuali previsti nel presente Capitolato;

sospensione, abbandono o mancata effettuazione da parte dell'ente affidatario del servizio affidato;

impiego di personale inadeguato o insufficiente a garantire il livello di efficienza del servizio;

gravi azioni a danno della dignità personale degli utenti da parte degli operatori;

gravi ed accertate inosservanze del Codice di Comportamento dei dipendenti del Comune di Napoli approvato con Deliberazione di GC n. 254 del 24 aprile 2014

In tal caso l'Amministrazione Comunale potrà rivalersi su tutto il deposito cauzionale definitivo, fermo restando ogni altra azione a risarcimento del maggiore danno.

L'Amministrazione Comunale potrà altresì ottenere la risoluzione del contratto in caso di cessione dell'ente affidatario, di cessazione di attività, oppure in caso di concordato preventivo, fallimento, stato di moratoria e di conseguenti atti di sequestro o di pignoramento, nonché, qualora venga modificata la ragione sociale dell'ente in modo tale da non contemplare più le prestazioni oggetto di codesto appalto.

L'affidamento a terzi viene notificato all'inadempiente nelle forme prescritte, con indicazione dei nuovi termini di esecuzione del servizio affidato e degli importi relativi.

Di conseguenza saranno addebitate le eventuali spese sostenute in più dall'Amministrazione Comunale, senza pregiudizio per ulteriori azioni risarcitorie.

In caso di risoluzione del contratto l'appaltatore si impegnerà a fornire al Comune di Napoli tutta la documentazione tecnica e i dati necessari al fine di provvedere direttamente o tramite terzi all'esecuzione dello stesso. Ai sensi dell'art. 110 del D.lgs 50/2016, l'Amministrazione comunale si riserva la facoltà di interpellare progressivamente i soggetti che hanno partecipato alla gara, risultanti dalla relativa graduatoria, al fine di stipulare un nuovo contratto per il completamento del servizio oggetto dell'appalto.



Si procederà all'interpello a partire dal soggetto che ha formulato la prima migliore offerta fino al quinto migliore offerente, escluso l'originario affidatario. L'affidamento avverrà ai medesimi patti e condizioni già proposte dall'originario aggiudicatario in sede di offerta.

Articolo 22

Definizione delle controversie

La definizione delle controversie che possono insorgere in dipendenza del progetto e che non si siano potute risolvere in via amministrativa è demandata ai sensi dell'art. 204 del D.L.gvo 50/16 .

Articolo 23

Disposizioni particolari riguardanti l'appalto

Protocollo di legalità

L'appaltatore nel partecipare alla gara conferma e dichiara di essere a conoscenza che il Comune di Napoli, con delibera di G.C. n. 3202 del 5 ottobre 2007, ha preso atto del "Protocollo di legalità" sottoscritto con la Prefettura di Napoli in data 1° agosto 2007 - pubblicato e prelevabile sul sito internet della Prefettura di Napoli all'indirizzo www.utgnapoli.it, nonché sul sito internet del Comune di Napoli all'indirizzo www.comune.napoli.it, unitamente alla delibera di GC 3202/07, - e di accettarne le condizioni. Nel presente CSA sono riportati integralmente gli articoli 2 e 3 del predetto Protocollo contenenti gli impegni e gli obblighi ai quali la stazione appaltante e l'aggiudicatario sono tenuti a conformarsi, nonché l'articolo 8 contenente le otto clausole cui deve attenersi l'appaltatore, ed inoltre la clausola relativa all'applicazione dell'art. 3 comma 2, che dovranno essere inserite nel contratto o sub-contratto per essere espressamente accettate dall'aggiudicatario, ove ricorrano gli ambiti applicativi.

PROTOCOLLO DI LEGALITA' IN MATERIA DI APPALTI

sottoscritto in data 1° agosto 2007 (estratto contenente gli articoli 2, 3 ed 8)

ART. 2

La stazione appaltante, oltre all'osservanza del decreto legislativo n. 163/06, del D.P.R. n. 252/98 nonché delle disposizioni di cui alla legge regionale n. 3 del 27/02/2007 sugli appalti pubblici, si conforma alle procedure e agli obblighi di seguito indicati.

Relativamente agli appalti di opere o lavori pubblici del valore pari o superiore a 250.000,00 euro, ovvero ai subappalti c/o subcontratti concernenti la realizzazione di opere o lavori pubblici del valore pari o superiore a 100.000,00 euro, alle prestazioni di servizi e forniture pubbliche del valore pari o superiore a 50.000,00 euro; tutte somme al netto di i.v.a., la stazione appaltante:

a) assume l'obbligo, prima di procedere alla stipula del contratto d'appalto, ovvero all'autorizzazione ai subappalti c/o subcontratti, di acquisire dalla Prefettura di Napoli le informazioni antimafia di cui all'art. 10 del D.P.R. n. 252/98, sul conto delle imprese interessate aventi sede legale anche al di fuori della provincia, fornendo, tassativamente, i dati di cui all'allegato 4 al decreto legislativo n. 490/1994;

b) allo scopo di acquisire ogni utile elemento informativo, atto ad individuare gli effettivi titolari delle imprese e verificare la sussistenza o meno di cointeressenze di soggetti legati ad associazioni criminali mafiose, si impegna ad inserire nei bandi di gara l'obbligo per le imprese interessate di comunicare i dati relativi alle società e alle imprese chiamate a realizzare, a qualunque titolo, l'intervento, anche con riferimento ai loro assetti societari ed a eventuali successive variazioni;

c) si impegna a richiamare nei bandi di gara l'obbligo, per le imprese esecutrici a vario titolo di lavori, servizi e forniture, della osservanza rigorosa delle disposizioni in materia di collocamento, igiene e sicurezza sul lavoro anche con riguardo alla nomina del responsabile della sicurezza, di tutela dei lavoratori in materia contrattuale e sindacale, specificando che le spese per la sicurezza non sono soggette a ribasso d'asta, ponendo a carico della impresa aggiudicataria gli oneri finanziari per la vigilanza dei cantieri e procedendo, in caso di grave e reiterato inadempimento, alla risoluzione contrattuale c/o revoca dell'autorizzazione al subappalto; si considera, in ogni caso, inadempimento grave:

I. la violazione di norme che ha comportato il sequestro del luogo di lavoro, convalidato



dall'autorità giudiziaria;

II. l'inottemperanza alle prescrizioni imposte dagli organi ispettivi;

III. l'impiego di personale della singola impresa non risultante dalle scritture o da altra documentazione obbligatoria in misura pari o superiore al 20% del totale dei lavoratori regolarmente occupati nel cantiere o nell'opificio;

decorso il termine di quarantacinque giorni dalla richiesta di rilascio delle informazioni antimafia, ovvero, nei casi d'urgenza, anche immediatamente dopo la richiesta, procede alla stipula del contratto o alla autorizzazione al subappalto o al subcontratto, nelle more del rilascio del provvedimento prefettizio, previa esibizione, da parte delle imprese interessate, del certificato camerale con la dicitura antimafia di cui all'art. 5 del D.P.R. 252/98. Qualora, dalle verifiche eseguite dalla Prefettura, siano acquisite informazioni antimafia dal valore interdittivo, ovvero dovessero emergere ipotesi di collegamento formale c/o sostanziale con altre imprese partecipanti alle procedure concorsuali d'interesse, si impegna a rendere operativa una specifica clausola che preveda espressamente la risoluzione immediata e automatica del vincolo contrattuale ovvero a procedere alla revoca immediata dell'autorizzazione al subcontratto; in tal caso, a carico dell'impresa nei cui confronti siano acquisite informazioni antimafia dal valore interdittivo dovrà essere applicata anche una penale a titolo di liquidazione del danno - salvo comunque il maggior danno - nella misura del 10% del valore del contratto ovvero, quando lo stesso non sia determinato o determinabile, una penale pari al valore delle prestazioni al momento eseguite; la stazione appaltante potrà detrarre automaticamente l'importo delle predette penali dalle somme dovute in relazione alla prima erogazione utile;

d) fuori dalle ipotesi disciplinate dalla precedente lettera c), si obbliga a procedere alla risoluzione immediata e automatica del vincolo contrattuale ovvero alla revoca immediata dell'autorizzazione al subcontratto quando gli elementi relativi a tentativi di infiltrazione mafiosa, ovvero le ipotesi di collegamento formale e/o sostanziale con altre imprese partecipanti alle procedure concorsuali d'interesse, dovessero emergere successivamente alla stipula del contratto o all'autorizzazione al subcontratto;

e) si impegna ad inserire nei bandi di gara la facoltà di non stipulare il contratto e di non autorizzare il subappalto o il subcontratto ovvero, se il contratto sia già stipulato o l'autorizzazione già concessa, di procedere alla risoluzione del vincolo contrattuale o alla revoca dell'autorizzazione al subappalto (clausola di gradimento), qualora vengano acquisiti elementi o indicazioni rilevanti ai fini delle valutazioni discrezionali ammesse dalla legge, così come previsto dall'art. 10, comma 9, del D.P.R. 252/98 ;

f) si obbliga a non autorizzare subappalti a favore di imprese che abbiano partecipato alla procedura di aggiudicazione dell'appalto o della fornitura, salvo le ipotesi di lavorazioni altamente specialistiche;

g) si impegna, nel caso in cui vengano acquisite informazioni dal valore interdittivo nei confronti di imprese affidatarie di subappalti e/o subcontratti, a valutare la possibilità di concedere all'impresa aggiudicataria una proroga dei termini per il completamento dei lavori e/o per la fornitura dei servizi;

ART. 3

La stazione appaltante assume l'obbligo di richiedere le informazioni antimafia di cui all'art. 10 del D.P.R. n. 252/98 anche nei confronti dei soggetti ai quali vengono affidati le seguenti forniture e servizi "sensibili" indipendentemente dal valore: trasporto di materiali a discarica, smaltimento rifiuti, fornitura e/o trasporto terra; acquisizioni, dirette o indirette, di materiale da cava per inerti e di materiale da cave di prestito per movimento terra; fornitura e/o trasporto di calcestruzzo; fornitura e/o trasporto di bitume; noli a freddo di macchinari; fornitura con posa in opera e noli a caldo qualora non debbano essere assimilati a subappalto ai sensi dell'art. 118, comma 11, D.L.vo 163/2006; servizio di autotrasporto; guardiania di cantiere.

All'informazione interdittiva consegue il divieto per la impresa aggiudicataria di approvvigionarsi presso il soggetto controindicato, nonché, ove l'acquisizione di beni e servizi sia oggetto di contratto specifico, l'interruzione immediata del rapporto contrattuale, in conformità di apposita clausola risolutiva espressa da inserire nel bando e accettata dalla



impresa aggiudicataria.

ART. 8

La stazione appaltante si impegna a riportare nei bandi di gara le seguenti clausole, che dovranno essere espressamente accettate e sottoscritte dalle imprese interessate in sede di stipula del contratto o subcontratto:

Clausola n. 1

La sottoscritta impresa dichiara di essere a conoscenza di tutte le norme pattizie di cui al protocollo di legalità, sottoscritto nell'anno 2007 dalla stazione appaltante con la Prefettura di Napoli, tra l'altro consultabili al sito <http://www.utgnapoli.it>, e che qui si intendono integralmente riportate e di accettarne incondizionatamente il contenuto e gli effetti.

Clausola n. 2

La sottoscritta impresa si impegna a denunciare immediatamente alle Forze di Polizia o all'Autorità Giudiziaria ogni illecita richiesta di denaro, prestazione o altra utilità ovvero offerta di protezione nei confronti dell'imprenditore, degli eventuali componenti la compagine sociale o dei rispettivi familiari (richiesta di tangenti, pressioni per indirizzare l'assunzione di personale o l'affidamento di lavorazioni, forniture o servizi a determinate imprese, danneggiamenti, furti di beni personali o di cantiere).

Clausola n. 3

La sottoscritta impresa si impegna a segnalare alla Prefettura l'avvenuta formalizzazione della denuncia di cui alla precedente clausola 2 e ciò al fine di consentire, nell'immediato, da parte dell'Autorità di pubblica sicurezza, l'attivazione di ogni conseguente iniziativa.

Clausola n. 4

La sottoscritta impresa dichiara di conoscere e di accettare la clausola espressa che prevede la risoluzione immediata ed automatica del contratto, ovvero la revoca dell'autorizzazione al subappalto o subcontratto, qualora dovessero essere comunicate dalla Prefettura, successivamente alla stipula del contratto o subcontratto, informazioni interdittive di cui all'art. 10 del DPR 252/98, ovvero la sussistenza di ipotesi di collegamento formale e/o sostanziale o di accordi con altre imprese partecipanti alle procedure concorsuali d'interesse. Qualora il contratto sia stato stipulato nelle more dell'acquisizione delle informazioni del prefetto, sarà applicata a carico dell'impresa, oggetto dell'informativa interdittiva successiva, anche una penale nella misura del 10% del valore del contratto ovvero, qualora lo stesso non sia determinato o determinabile, una penale pari al valore delle prestazioni al momento eseguite; le predette penali saranno applicate mediante automatica detrazione, da parte della stazione appaltante, del relativo importo dalle somme dovute all'impresa in relazione alla prima erogazione utile.

Clausola n. 5

La sottoscritta impresa dichiara di conoscere e di accettare la clausola risolutiva espressa che prevede la risoluzione immediata ed automatica del contratto, ovvero la revoca dell'autorizzazione al subappalto o subcontratto, in caso di grave e reiterato inadempimento delle disposizioni in materia di collocamento, igiene e sicurezza sul lavoro anche con riguardo alla nomina del responsabile della sicurezza e di tutela dei lavoratori in materia contrattuale e sindacale.

Clausola n. 6

La sottoscritta impresa dichiara, altresì, di essere a conoscenza del divieto per la stazione appaltante di autorizzare subappalti a favore delle imprese partecipanti alla gara e non risultate aggiudicatrici, salvo le ipotesi di lavorazioni altamente specialistiche.

Clausola di cui al comma 2 dell'art. 3

"La sottoscritta impresa dichiara di essere a conoscenza ed accettare la clausola risolutiva



espressa che prevede il divieto di aprire rapporti contrattuali di subfornitura, ovvero di interrompere gli stessi se già sottoscritti, nei caso di fornitura dei cosiddetti servizi "sensibili" di cui al comma 1 dell'art. 3, laddove emergano informazioni interdittive ai sensi dell'art. 10 del dpr 252/98 a carico del subfornitore."

Programma 100

In attuazione del Programma 100 della Relazione Previsionale e Programmatica del Comune di Napoli, che prevede l'applicazione di nuove regole nei rapporti con l'Amministrazione Comunale, in particolare per i contratti di appalto di lavori, servizi e forniture, l'aggiudicazione è subordinata all'iscrizione dell'appaltatore, ove dovuta, nell'anagrafe dei contribuenti, ed alla verifica della correttezza dei pagamenti dei tributi locali.

- PATTO D'INTEGRITÀ

La Deliberazione di G.C. n. 797 del 3/12/2015 "Piano triennale di prevenzione della corruzione 2015/2017 e programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2015/2017: Approvazione del Patto di Integrità per l'affidamento di commesse" ha approvato il documento denominato "Patto di Integrità" recante regole comportamentali tra Comune di Napoli e operatori economici volti a prevenire il fenomeno corruttivo ed affermare i principi di lealtà, trasparenza e correttezza nell'ambito delle procedure di affidamento di commesse e nella esecuzione dei relativi contratti. **Il suddetto documento, pertanto, deve essere obbligatoriamente sottoscritto dal legale rappresentante dell'ente concorrente ed allegato alla domanda.**

Articolo 24

Obblighi dell'appaltatore relativi alla tracciabilità dei flussi finanziari

L'appaltatore assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'articolo 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche.

L'appaltatore si impegna a dare immediata comunicazione alla stazione appaltante ed alla Prefettura/Ufficio Territoriale di Governo della Provincia di Napoli della notizia dell'inadempimento della propria controparte (subappaltatore/subcontraente) agli obblighi di tracciabilità finanziaria.

Articolo 25

Normative contrattuali

Il Progetto sarà regolato dal presente Capitolato e sarà, inoltre, soggetto a tutte le vigenti disposizioni in materia. L'ente affidatario è tenuto all'osservanza di tutte le leggi, i decreti ed i regolamenti in vigore o che saranno emanati durante il periodo del progetto e, quindi, si impegna anche a rispettare tutte le leggi vigenti in materia di assunzione ed impiego del personale e degli obblighi derivanti dai contratti collettivi di lavoro, nonché la normativa tutta regolante le specifiche prestazioni oggetto del presente rapporto.

La sottoscrizione del Contratto per l'ente/i selezionato/i sarà impegnativo per l'affidatario dalla data di affidamento mentre per il Comune sarà subordinato alle approvazioni di legge.

Articolo 26

Norme di rinvio e altre clausole

Per quanto non previsto nel presente CSA e dagli atti di gara tutti si fa espresso riferimento alle disposizioni legislative e regolamentari in vigore al momento della gara o che saranno emanate nel corso di validità della convenzione, se e in quanto applicabili.

Responsabile dell'operazione

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 31 del D.Lgs. n. 50/2016 il Responsabile Unico dell'Operazione è la d.ssa Giulietta Chieffo, Dirigente Servizio Politiche di Inclusione sociale – Città Solidale tel. 0817953200/0817958162/0817953253, e-mail: programmazione.sociale@pec.comune.napoli.it

Trattamento dati personali



Si precisa che, ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003, i dati richiesti risultano essenziali ai fini dell'ammissione alla procedura e che il relativo trattamento informatico verrà effettuato dall'Amministrazione nel rispetto della normativa vigente unicamente ai fini dell'aggiudicazione e successiva stipula del contratto. I dati di cui trattasi non saranno diffusi, fatto salvo il diritto d'accesso dei soggetti interessati ai sensi della Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii..

Comunicazioni

Il Comune di Napoli provvederà a pubblicare l'esito della presente procedura di selezione secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

Per ogni ulteriore informazione in merito al presente Capitolato Pubblico potrà essere contattata l'Unità Interservizi "Emergenze Sociali" del predetto Servizio ai numeri 081/7958162 o 081/7953253.